



25ª domenica del tempo ordinario

grado di celebrazione: *domenica*

colore liturgico: *verde*

Antifona d'ingresso

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,
e sarò loro Signore per sempre».

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo
hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che os-
servando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla
vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

oppure:

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci
chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della
nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle
ricchezze e aiutaci a ricercare l'inestimabile tesoro
della tua amicizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

Prima lettura

Am 8,4-7

*Contro coloro che comprano con denaro gli indi-
genti.*

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo,
voi che calpestate il povero
e sterminate gli umili del paese,
voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio
e si potrà vendere il grano?
E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,
diminuendo l'efa e aumentando il siclo
e usando bilance false,
per comprare con denaro gli indigenti
e il povero per un paio di sandali?
Venderemo anche lo scarto del grano"».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:
«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere». -
Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 112 (113)

Rit. Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

Seconda lettura

1Tm 2,1-8

*Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il
quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timò- teo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si fac-
ciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti
per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno
al potere, perché possiamo condurre una vita calma e
tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa
bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il
quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giun-
gano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore
fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato
se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza
egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato
fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non men-
tisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.
Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino,
alzando al cielo mani pure, senza collera e senza con-
tese. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

2Cor 8,9

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia.

Vangelo

Lc 16,1-13

[forma breve *Lc 16, 10-13*]

Non potete servire Dio e la ricchezza.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

[In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:] «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

[Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».] - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Antifona alla comunione

Cf. Sal 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

oppure:

Gv 10,14

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

oppure:

Lc 16,13

«Non potete servire Dio e la ricchezza», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.